

Rivista di Teologia Morale
Trimestrale - Anno XXXIV
n. 135 (3) luglio-settembre 2002

FORUM

LA GIUSTIZIA GLOBALE
E LE GRANDI RELIGIONI MONDIALI

PAOLO DE BENEDETTI: Globalizzazione, al negativo e al positivo, nel pensiero biblico, pp. 335-338

L'episodio, o meglio il mito, della torre di Babele (Gen 11, 1-9), è considerato da tutti gli interpreti ebrei e cristiani come un castigo, ma è necessario leggerlo in profondità: occorre vedervi (e noi oggi siamo più che mai in condizione di vederlo) un gesto divino a favore degli uomini divorati dalla globalizzazione: il fatto che «il Signore li disperse su tutta la terra», rivela un rifiuto del progetto babelico, ma soprattutto l'intenzione divina che la globalizzazione del mondo avvenisse attraverso un infinito pluralismo di identità. L'unità di origine è destinata da Dio alla pluralità delle storie.

PAOLO DE BENEDETTI: Positive or negative globalism in biblical thought

The episode or better to say the myth of Tower of Babel (Gen 11,1-9), is considered by all Jewish and Christian scholars a punishment but we must go to the deep sense of it: in it we must perceive (today we are capable of doing it) an act of God towards mankind that is consumed by globalization: the fact that «So the Lord scattered them abroad from thence upon the face of all the earth», shows rejection of the Babel project but above all it shows God's will to make world globalizazion happen through an infinite pluralism of identities. God foresees the unity in origin into the plurality of histories.

ERNESTO BORGHI: La giustizia dell'uomo nel vangelo di Matteo, pp. 339-343

Gesù insegna ai suoi ascoltatori a impegnare la propria vita in una ricerca costante del Regno, che è definito attraverso una sua caratteristica: la «giustizia». Cosa voglia dire essere giusti appare del tutto chiaro nel grande affresco del giudizio universale. L'uomo è chiamato a confrontarsi con la propria capacità di rispondere

2

adeguatamente alla volontà di Dio sia nella quotidianità normale come nei grandi cambiamenti storici, sia individuali che collettivi.

ERNESTO BORGHI: Human justice in Matthew Gospel

Jesus teaches his audience to committ oneself's life in a costant search for Kingdom, defined through one peculiar characteristic: «justice». The big fresco of the Last Judgement shows clearly what it means to be just. Man has to confront himself with his ability to face God's will, either in ordinary life or in deep historical changes, both individual and collective.

PAOLO BRANCA: La giustizia-justificazione nella comunità islamica delle origini, pp. 345-350

La rilevanza del tema «giustizia» _ anche ai fini del giudizio finale annunciato dal Corano _ comportò presto delle riflessioni teoriche approfondite dai primi teologi musulmani. Questo, tuttavia, si è svolto sempre all'interno di una concezione che privilegiava l'«ortoprassi» nei confronti dell'«ortodossia» e, quindi, le norme sulle dottrine. Il settore del diritto, strettamente legato agli ambiti dell'etica e della giustizia, è attualmente tra i più provocati dal ritornante incontro-scontro di civiltà.

PAOLO BRANCA: Justice-justification in the Islamic community of the origins

The importance of «justice» _ even in connection to the Last Judgement announced by the Koran _ provoked soon deep theoretical reflections of the first Islamic theologians. This happened however within a way of thinking that preferred orthopraxis instead of orthodoxis, in other words rules rather than doctrine. The law, tightly connected to ethics and justice, is nowadays deeply touched by this meeting-clash of civilization.

LUIGI LORENZETTI: È possibile parlare oggi di giustizia e di solidarietà?, pp. 351-355

Si può capire meglio cosa sia giustizia a partire dall'ingiustizia. Non basta fermarsi alla descrizione, occorre andare alle cause che hanno provocato (e provocano) l'ingiustizia. Non ci sono soltanto persone ma anche «strutture» ingiuste: il capitalismo neo liberale globalizzante con i suoi connaturali meccanismi. L'etica sociale, filosofica e teologica, non può arrendersi al «realismo economico», ma è chiamata anzi costretta a ripensare le e categorie etiche: cosa significa ed esiga aprirsi alla responsabilità comune su scala mondiale.

LUIGI LORENZETTI: Is it possible to talk about justice and solidarity?

One can better understand justice starting from injustice. It does not suffice to consider the surface, we must go to the reasons which caused and cause injustice. There are not only persons who are unjust, but even «structures», such as neo-liberal globalizing capitalism with its

connatural mechanisms. Social, philosophical and theological ethics cannot give up to «economic realism», but it is called, even obliged to rethink ethical categories: what it means and requires to open oneself to common responsibility on world scale.

STUDI

NICOLÒ GATTESCHI

La globalizzazione. Per una «teologia filiale»

«Mai senza l'altro, mai senza l'Alto»

È importante la critica a questa globalizzazione, ma non basta. Occorre mostrare come possa e debba essere umanizzata, così da costituire fattore di unità e non di divisione dell'umanità. L'Autore evidenzia le linee essenziali di un'antropologia teologica in riferimento: all'evento Cristo («essere figli nel Figlio») e al mistero di Dio Trinità («unità nella diversità delle persone»). Tale antropologia fonda e motiva un'etica filiale («mai senza l'Alto) e fraterna («mai senza l'altro»), che si pone a giudizio e orientamento di una globalizzazione umana. (pp. 359-374)

NICOLÒ GATTESCHI

Globalization. A theology of Son

«Never without the other, never without Heaven»

Criticism to this globalization is important, but it not suffices. We must show how globalization can and must be humanized, in order to be a mean of unity and not division for mankind. The Author stresses the main characteristics of an anthropological theology referred to: Christ («to be son in the Son») and the mystery of the Trinity («unity in diversity of persons»). This anthropology motivates an «ethics of Son» («never without Heaven) and «ethics of Brother» («never without the other»). This theological anthropology judges and directs a human globalization.

DAVIDE FERRANTI

Giustizia, quale forma di un'etica sacramentale

Si tratta di comprendere se e in quale forma sia possibile un'etica che abbia carattere teologico e sia insieme significativa per l'uomo tout court: non soltanto codice deontologico dei credenti, ma annuncio di una presenza che si offre come possibilità di senso. L'intento non è quello di cercare un minimo denominatore comune che accordi etica laica ed etica religiosa, ma di verificare se e come l'etica cristiana schiuda possibilità di senso che siano riconoscibili come tali dall'uomo credente no che sia. (pp. 375-388)

DAVIDE FERRANTI

Justice as an ethical sacramental form

The issue is to understand whether and how it would be possible to have a theological ethics meaningful to the human-being tout court: not only a deontological code for believers, but one that presents itself as something that offers meaning. The purpose is not to search for a common denominator that would align lay and religious ethics, but to understand if and how Christian ethics is able to open up possibilities for meaning that are recognisable as such by humanity.

LUCA GAGGIOLI

Per una teologia dei consumi

Le scelte quotidiane, sul piano dei consumi, non sono eticamente indifferenti. La riflessione descrive le linee essenziali di una teologia dei consumi. In primo luogo, si analizza la prassi di un consumo alternativo, e si permette che interroghi il testo biblico e interpelli la razionalità teologica; in secondo luogo, si cerca di rendere più consapevole la prassi innovativa, accompagnando il cammino di quanti decidono un consumo fedele all'antropologia evangelica. (pp. 389-402)

LUCA GAGGIOLI

A theology of consumption

Daily choices in consumption aren't ethically neutral. The article analyses the main characteristics of a theology of consumption. At first it takes into account the practice of an alternative consumption, evaluates it in comparison with the Bible and theological rationality; then it makes the innovating practice more conscious, following those who decide to consume in accordance with the Gospel anthropology.

SERIO DE GUIDI

La vita si fa conoscere, perciò dobbiamo ri-conoscerla

Precisazioni lessicografiche sul termine «vita»

«e la vita si è fatta visibile» (1Gv 1,2)

L'A. evidenzia il rivelarsi della vita attraverso il linguaggio allusivo poetico del fiorire fisico, vegetale, animale umano e teologico. Egli è convinto che muovendo dal significato di questi cinque termini è possibile comprendere sia il concetto integrale di vita sia il rapporto tra l'indicativo evocante e l'imperativo obbligante. (pp. 403-411)

SERIO DE GUIDI

Life makes itself known, so we have to recognise it

Lexicographic specifications on the term «life»

«the life was manifested» (1Jo 1,2)

The Author stresses the disclosure of life through the illusive and poethic language of physical, vegetal, animal, human and theological blossoming. He is convinced that moving from the meaning of these five terms it is possible to understand either the global concept of life or the relationship between the recalling «indicative» and the binding «imperative».

PAOLO CATTORINI

Etica del morire. Dominio, amministrazione, speranza di vita. Un'ipotesi di studio

Come valutare le tecniche mediche che consentono un prolungamento indefinito del coma irreversibile? È lecito sospendere l'idratazione-nutrizione artificiale, qualora il soggetto abbia precedentemente giudicate queste forme di cura come sproporzionate? L'A. sostiene _ come ipotesi _ che quando la prognosi di incoscienza si è posta con ragionevole certezza, si può, in certi casi e a certe condizioni, considerare decisione moralmente (e cristianamente buona) quella di lasciar morire il paziente. Non si tratterebbe in tale caso di eutanasia, ma di ragionevole amministrazione del tempo di vita che rimane, evitando un forzato e artificioso prolungamento della sopravvivenza. (pp. 413-425)

PAOLO CATTORINI

The ethics of death.

Control, management, hope for life. An hypothesis

How do we evaluate medical techniques that sustain an irreversible coma indefinitely? Is it right to suspend artificial hydration and nutrition in the case of the patient having previously judged this form of treatment excessive? The author maintains as hypothesis, that when the prognosis of the state of unconsciousness is made with a reasonable degree of certainty, one can in certain cases and under certain conditions consider the decision to allow the patient to die, to be morally (and from a Christian viewpoint) sound. It would not be considered euthanasia in this case, but rather a reasonable management of the remaining time by avoiding a forced and artificial extension of life.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

PIER DAVIDE GUENZI

L'aborto

È un'analisi del libro di M. Chiodi, *Il figlio come sé e come altro*. La questione dell'aborto nella storia della teologia morale e nel dibattito bioetico contemporaneo. L'Autore individua il punto di innesto più pertinente per la valutazione etica dell'aborto nell'approccio all'evento relazionale della generazione, e nell'interpretazione del suo senso obiettivo. Le prime due parti descrivono lo status quaestionis e indicano un accostamento alla tematica fondato sui presupposti di una teoria dell'esperienza morale e di un'etica del senso. (pp. 429-436)

PIER DAVIDE GUENZI

Abortion

This is an analysis of a book by M. Chiodi, *Il figlio come sé e come altro*. La questione dell'aborto nella storia della teologia morale e nel dibattito bioetico contemporaneo (The child as itself and other: The issue of abortion in the history of moral theology and contemporary bio-ethical debate). The Author singles out a point of connection for the ethical evaluation of abortion with the approach to the relational event of procreation, and the interpretation of its objective meaning. The first two parts describe the status quaestionis and point to a way to get to the issue founded on presuppositions of a theory of moral experience and the ethics of meaning.

LEONARDO SALUTATI

*Debito dei paesi poveri**Un'economia su base «istituzionalmente» usuraria*

La genesi e l'evoluzione del debito dei paesi in via di sviluppo pongono seri problemi (economici, politici, giuridici ed etici), e configurano una sorta di neocolonialismo dei paesi ricchi su quelli poveri. L'A. rivisita in particolare il pensiero di un noto economista e teologo americano, B.W. Dempsey (laureato in economia ad Harvard con Schumpeter), il quale rileva come il moderno sistema economico-finanziario rischia di operare con modalità istituzionalmente usuarie. (pp. 437-442)

LEONARDO SALUTATI

*The debt of poor countries**An economy «institutionally» based on usury*

Genesis and increasing of debt in developing countries pose serious economical, political, legal and ethical problems and show a kind of neocolonialism of rich countris on poor ones. The Autor analyses, in particular, the doctrine of a well-known American economist and

7
theologian: B.W. Dempsey (who graduated in Economy at Harvard University together with Schumpeter). Dempsey stresses how modern economic-financial system works on a basis which is «institutionally» connected with usury.

I LIBRI DEL TRIMESTRE

Vengono analizzati i seguenti volumi: G. Piana, L'agire morale tra ricerca di senso e definizione normativa (B. Petrà); B.F. Pighin, I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica (B. Petrà); G. Dianin, Luigi Taparelli D'Azeglio (1793-1862) (G. Trentin); L. Battaglia, Dimensioni della bioetica (G. Marsico). (pp. 445-455)

BOOK REVIEW

The following books are reviewed: G. Piana, L'agire morale tra ricerca di senso e definizione normativa (B. Petrà); B.F. Pighin, I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica (B. Petrà); G. Dianin, Luigi Taparelli D'Azeglio (1793-1862) (G. Trentin); L. Battaglia, Dimensioni della bioetica (G. Marsico).

DIZIONARIO

GIACOMO COCCOLINI

Rischio

La voce rischio è esposta nei seguenti passaggi: etimologia; excursus storico; il concetto da un punto di vista generale; applicazione nella filosofia, teologia, etica, politica, economia. (pp. 459-469)

GIACOMO COCCOLINI

Risk

The word risk is explained in the following passages: the meaning of the word; historical excursus; the concept in philosophy, theology, ethics, politics, economy.

EDITRICI E MORALE

A cura della redazione

Fra i volumi presentati: L. BOFF, La voce dell'arcobaleno. Per un'etica planetaria e una spiritualità ecologica; K. BAYERTZ - M. BAURMANN, L'interesse e il dono. Questioni di solidarietà; J. RAWLS, Giustizia come equità. Una riformulazione; C. TULLIO-ALTAN, Le grandi religioni a confronto. L'età della globalizzazione; R. PANIKKAR, Pace e

interculturalità. Una riflessione filosofica; C. FLAMIGNI, La procreazione assistita; S. LEONE - M. LO GIUDICE, Maxima debetur puero reverentia. Una bioetica per la promozione dell'infanzia; M. SCHOOYANS - K. SCHANK, Euthanasie: le dossier Binding et Hoche; PONTIFICIA ACADEMIA PRO VITA, La prospettiva degli xenotrapianti. Aspetti scientifici e considerazioni etiche; S. ACQUAVIVA, La democrazia impossibile. Monocrazia e globalizzazione nella società; P. RICOEUR, La traduzione. Una sfida etica; E. MOLTMANN-WENDEL, Il mio corpo sono io. Nuove vie verso la corporeità; R. RADFORD RUETHER, Gaia e Dio. Una teologia ecofemminista per la guarigione della terra. (pp. 473-478)

PUBLISHERS AND ETHICS

By the editorial staff

Among the reviewed books: L. BOFF, La voce dell'arcobaleno. Per un'etica planetaria e una spiritualità ecologica; K. BAYERTZ - M. BAURMANN, L'interesse e il dono. Questioni di solidarietà; J. RAWLS, Giustizia come equità. Una riformulazione; C. TULLIO-ALTAN, Le grandi religioni a confronto. L'età della globalizzazione; R. PANIKKAR, Pace e interculturalità. Una riflessione filosofica; C. FLAMIGNI, La procreazione assistita; S. LEONE - M. LO GIUDICE, Maxima debetur puero reverentia. Una bioetica per la promozione dell'infanzia; M. SCHOOYANS - K. SCHANK, Euthanasie: le dossier Binding et Hoche; PONTIFICIA ACADEMIA PRO VITA, La prospettiva degli xenotrapianti. Aspetti scientifici e considerazioni etiche; S. ACQUAVIVA, La democrazia impossibile. Monocrazia e globalizzazione nella società; P. RICOEUR, La traduzione. Una sfida etica; E. MOLTMANN-WENDEL, Il mio corpo sono io. Nuove vie verso la corporeità; R. RADFORD RUETHER, Gaia e Dio. Una teologia ecofemminista per la guarigione della terra.

ITINERARI ATISM20

A cura dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (Atism)

Le informazioni riguardano: il congresso nazionale Atism 2002; attività delle sezioni Atism; collana Atism con le edizioni San Paolo: Cati; convegni; attività varie; pubblicazioni ed esperienze. (pp. 481-488)

ATISM20 ITINERARY

Administered by the Italian Theology Association
for the study of morality (Atism)

The information given in the Atism Itinerary²⁰ looks at: the 2002 national Atism conference; the activity of Atism branches; the publication with San Paolo Publishers; the Cati; conferences; miscellaneous; publications and experiences.